

Bellezza e ornamento del libro

Premiato Stabilimento Luigi Degli Esposti – Bologna

Legature d'arte novecentesche dalle collezioni Calò, Cendron e Massa

La Biblioteca dell'Archiginnasio propone la mostra ***Bellezza e ornamento del libro. Premiato Stabilimento Luigi Degli Esposti – Bologna. Legature d'arte novecentesche dalle collezioni Calò, Cendron e Massa***, l'esposizione dedicata alla vicenda della legatoria bolognese “**Luigi Degli Esposti**”, attiva dal 1899 fino al 1984, che rappresenta un importante tassello della storia del libro e dell'editoria a Bologna e in Italia.

Nel corso degli ottantacinque anni di attività di questa azienda, la storia culturale e artistica italiana si è intrecciata con la storia economica e imprenditoriale bolognese, che ha visto imprenditori della nostra città trasformarsi da librai e tipografi di provincia in grandi editori industriali, capaci di operare in maniera significativa nel mercato editoriale nazionale come Zanichelli e Cappelli. Fondato da Luigi Degli Esposti (1874 – 1944) in via del Cane n. 9 «p. terreno (angolo via Marsili)», il «Laboratorio da Lega Libri», specializzato in «legature comuni e di lusso, legature editoriali in brochure, bodoniana, tela, pelle», produceva anche «registri, cartoni d'archivio, buste alla piemontese, campionari, cartelle réclame», «cartelloni scolastici, avvisi, ecc.» e si occupava della «montatura di carte geografiche su tela».

L'azienda realizzava importanti legature di pregio, oltre a produzioni più correnti (come le rilegature in mezza pelle o in mezza tela per la Biblioteca dell'Archiginnasio) e industriali. Entro gli anni Venti del Novecento ebbe inizio la collaborazione con l'editore bolognese Zanichelli soprattutto per la pubblicazione delle opere di Giosue Carducci e Giovanni Pascoli, che furono commercializzate con belle legature editoriali di pregio, oltre che in broccato con copertine disegnate da **Adolfo De Carolis** e **Antonello Moroni**. Il successo dell'azienda è documentato da realizzazioni e collaborazioni importanti fra gli anni Venti e Trenta del Novecento: da quelle con la Società Generale delle Messaggerie Italiane (una grande agenzia di distribuzione libraria con sede a Bologna), alla Cappelli – l'altra casa editrice bolognese di importanza nazionale, insieme a Zanichelli – poi Mondadori, Bocca di Torino, etc. Dello stesso periodo sono anche legature del tutto particolari, come quelle per le edizioni promosse dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Bologna o da Cesare Ratta, studioso e innovatore dell'arte grafica e direttore della Scuola di arte tipografica del Comune di Bologna.

Esposte in mostra interessanti testimonianze di questa intensa attività: documenti e, soprattutto, volumi provenienti dalle raccolte dell'Archiginnasio, a lungo cliente della legatoria, e da collezioni private nate dalla passione e dalle ricerche di Domenico Calò, Gottardo Cendron e Ferruccio Massa.